

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO STERILIZZAZIONE RIFIUTI
SANITARI A RISCHIO INFETTIVO NEL COMUNE DI MACCHIA
D'ISERNIA (IS)
- Ditta STERIL COMPANY -**

MATRICE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
(ai sensi della D.G.R. n. 486/2009)

Breve descrizione
del progetto/piano

Il progetto ricade in agro di Macchia d'Isernia sulla p.lla 1066 – cat. D8 – del foglio di mappa n. 11, lotto avente un'estensione di circa 2.560 m2, localizzato all'interno dell'area PIP del comune di Macchia d'Isernia. Trattasi di Capannone industriale avente già le caratteristiche strutturali e architettoniche atte a ricevere l'attività in oggetto, anche ai fini della biosicurezza. La quota altimetrica è di circa mt. 329 s.l.m.

Il progetto prevede l'inserimento, all'interno del capannone esistente nell'area PIP di Macchia d'Isernia, di un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infettivo. Il tutto verrà implementato nel solo piano terra esistente ed esternamente sul piazzale verrà inserita una pesa a ponte interrata per la determinazione delle masse in entrata e in uscita.




ALLEGATO A Matrice di screening di incidenza

	<p>Lo stato di progetto prevede la realizzazione delle seguenti installazioni:</p> <p>INTERNE AL CAPANNONE, in modo che le lavorazioni riguardanti i rifiuti rimangano contenute e isolate il più possibile dall'ambiente esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianto di triturazione e sterilizzazione mod. PCB 1000 dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, costituito dai seguenti componenti principali: <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di carico (sollevatore, tramoggia) - Gruppo di triturazione (tritatore, sistema di filtrazione dell'aria, tramoggia, coclee) - Gruppo di sterilizzazione (n.2 camere di sterilizzazione) - Gruppo di scarico (coclee di scarico) - Sistema di torchiatura (eventuale) - Gruppo di controllo (quadri elettrici di controllo) e dagli impianti ausiliari: <ul style="list-style-type: none"> - Generatore di vapore, - Generatore di aria compressa - Sistema di scambio e recupero di energia - Addolcitore di acqua. - Impianto lavacontenitori automatico a tunnel Marca Colussi, per il lavaggio dei contenitori in plastica da restituire all'utilizzatore - Sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni in atmosfera; - Eliminazione delle tramezzature esistenti e installazione delle nuove tramezzature interne al capannone (in carton gesso) per ricavare una suddivisione interna delle aree di lavoro e di stoccaggio funzionali alla gestione dei rifiuti. - In particolare, un'area confinata del capannone (Area F - di stoccaggio a temperatura controllata), che sarà dotata di pavimentazione lavabile e impermeabilizzata, verrà adibita alle operazioni di stoccaggio a temperatura controllata dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, nell'attesa di essere avviati a trattamento nell'impianto di sterilizzazione. <p>Nella suddivisione e organizzazione degli AMBIENTI INTERNI sono previste da progetto diverse aree di conferimento e controllo dei rifiuti in ingresso all'impianto, aree di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti sanitari a rischio infettivo da trattare, aree di impianto di lavaggio contenitori e locali uffici (per i dettagli si vedano i due Elaborati 3.4 - Planimetrie di progetto, riportanti le aree di stoccaggio e quelle di gestione).</p> <p>Nelle AREE ESTERNE al capannone verranno invece realizzate le seguenti installazioni, per rendere il sito funzionale all'attività di gestione dei rifiuti e idoneo ad una gestione rispettosa dell'integrità delle matrici ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pesa a bilico, da installarsi nel piazzale esterno - Pavimentazione esterna, da completarsi nelle aree esterne intorno al capannone - Tettoia esterna, di circa 62 mq.
--	--

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

	<p>Sotto la tettoia esterna si posizionerà la caldaia a servizio del generatore di vapore dell'impianto di sterilizzazione: la medesima caldaia verrà utilizzata per la produzione di aria/acqua calda dell'impianto lavacontenitori automatico. - Inoltre, sotto la stessa tettoia verrà realizzata l'area di stoccaggio in deposito temporaneo dei rifiuti liquidi prodotti dall'attività.</p>
--	--

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

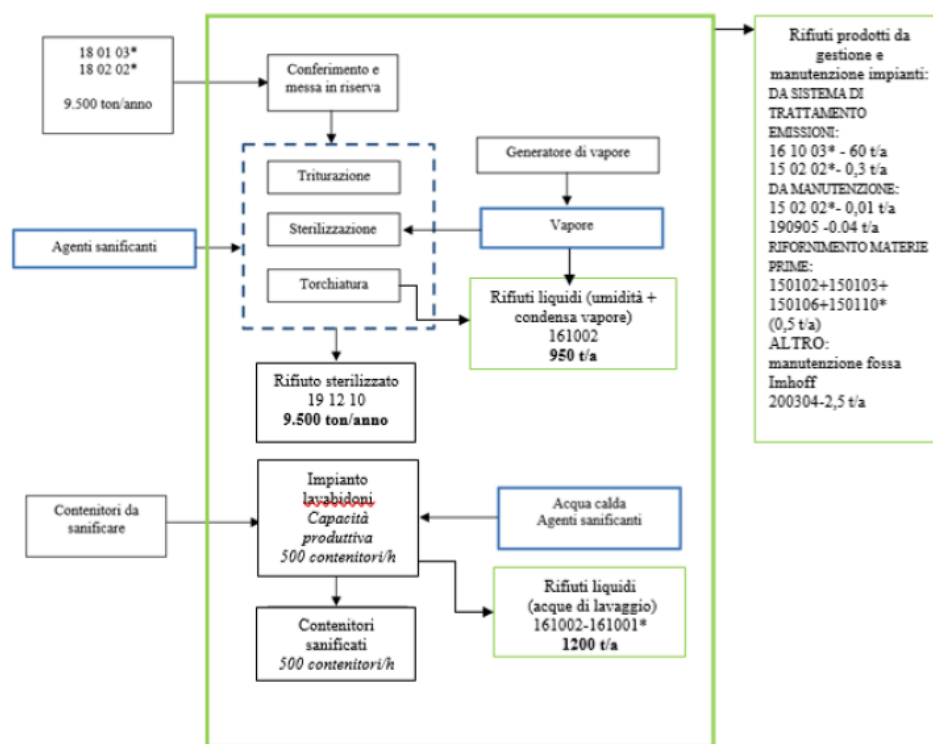
<p>Breve descrizione del sito Natura 2000</p>	<p>L'impianto è situato tra le la ZSC della Rete Natura 2000 IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata" (a circa 1,0 Km) e la ZSC/ZPS IT7222287 "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" (a circa 600 mt).</p> <p align="center">  </p> <p>In considerazione di tale ubicazione, si ritiene che i potenziali effetti negativi connessi con la realizzazione ed esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti sanitari potrebbero esplicarsi per prossimità a danno delle ZSC IT7212168 e IT7222287, considerando l'intervento non potenzialmente influente rispetto agli altri Siti presenti a distanza superiore di quelli citati e per cui la presente Matrice è riferita.</p> <p>In particolare, per quanto attiene alla vegetazione, verranno considerati gli effetti sulle formazioni boschive ascrivibili agli habitat 91AA* "Boschi orientali quercia bianca" e 91M0 "Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile".</p> <p>Per quanto attiene alla fauna invece, la valutazione della significatività, visto la natura dell'opera, è a carico in particolar modo sui mammiferi e uccelli segnalati in area vasta come per esempio: <i>Canis lupus</i>, <i>Felis silvestris</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>Barbastella barbastellus</i>, <i>Milvus milvus</i>, <i>Circaetus gallicus</i>, ecc..</p> <p>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	

ALLEGATO A Matrice di screening di incidenza

Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.

Gli elementi del progetto che, sia in fase di cantiere che di esercizio, possono generare interferenze sui Siti in oggetto, anche in congiunzione con gli altri progetti già autorizzati nella zona D a destinazione produttiva - Sottozona D1, ad attuazione con Piano Industriale Particolareggiato - PIP, sono schematizzabili come segue:

- allestimento del cantiere e realizzazione/istallazione di relative opere/macchinari necessarie all'attività di triturazione e sterilizzazione del materiale sanitario all'interno del sito produttivo di proprietà della stessa società proponente;
- stoccaggio del materiale e gestione dei rifiuti in ingresso (deposito e movimentazione);
- processo di triturazione e sanificazione del materiale in ingresso secondo lo schema rappresentato di seguito:



ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) - emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) - dimensioni degli scavi - esigenze di trasporto - durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. - altro. 	<p>Sono ipotizzabili i seguenti potenziali impatti diretti, indiretti e secondari generati dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbo degli individui e popolazioni di fauna presenti, in particolare dei mammiferi e dell'ornitofauna in fase di cantiere; - incremento del rumore e del conseguente disturbo alla fauna (inquinamento acustico) causato dalla movimentazione del materiale in ingresso e in uscita dallo stabilimento, dei macchinari utilizzati per la triturazione e sanificazione dei rifiuti, con possibile allontanamento della stessa dall'area, anche in considerazione del cumulo di tali effetti con quelli generati dagli altri impianti presenti nel sito industriale; - per quanto attiene alla componente floristico/vegetazionale, non si avranno impatti diretti in termini di distruzione e/o sottrazione di habitat ma sono ipotizzabili modifiche della qualità dell'aria con conseguenti effetti negativi sulla vegetazione, a causa delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria (monossido di carbonio, ossido di azoto, PM₁₀, etc.) in termini di disturbi funzionali (fisiopatie) e/o di danni strutturali nonché riduzione della biodiversità; - impatti indiretti legati al possibile inquinamento ambientale dovuto a scarichi accidentali di carburanti, lubrificanti e altre sostanze pericolose trattate nell'impianto.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione dell'area del 	<p>In considerazione del fatto che l'intervento è limitrofo a Siti della Rete Natura 2000 dove sono presenti elementi ambientali meritevoli di tutela (sia vegetazionali che faunistici) citati precedentemente, l'attività in proposta potrebbe indurre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perturbazione per alcune specie fondamentali riconducibili soprattutto agli habitat 91AA*, 91M0, 9340; - allontanamento delle specie di interesse comunitario precedentemente

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

<p>habitat</p> <ul style="list-style-type: none"> - la perturbazione di specie fondamentali - la frammentazione e del habitat o della specie - la riduzione nella densità della specie - variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) - cambiamenti climatici. 	<p>citare, per le quali i limitrofi Siti di Interesse comunitario presentano media e alta idoneità potenziale anche ai margini dei Siti di Interesse comunitario qui analizzati posti a breve distanza dal sito produttivo, a causa del rumore aggiuntivo prodotto dalla nuova attività in proposta.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito - interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione delle popolazioni fauna di interesse comunitario (principalmente mammiferi e ornitofauna); - Incremento del degrado delle formazioni boschive riconducibili all'habitat 91AA*, 91M0, 9340, con successiva perdita di qualche caratteristica o peculiarità distintiva.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p>	<p>Indicatori utilizzati per la valutazione delle interferenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di superficie di habitat; - frammentazione e connessioni ecologiche - perdita di specie di interesse conservazionistico; - perturbazione sulle specie della flora e della fauna; - variazione della dimensione delle popolazioni di mammiferi e uccelli di interesse comunitario;

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

<ul style="list-style-type: none"> - perdita - frammentazioni e - distruzione - perturbazione - cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli; - interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei Siti.
--	--

Valutazione al I livello

Matrice in caso di assenza di effetti significativi

Denominazione del progetto/piano:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO STERILIZZAZIONE RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO NEL COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA (IS) - Ditta STERIL COMPANY -

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Denominazione del
Sito Natura 2000

L'impianto è situato tra le la **ZSC** della Rete Natura 2000 **IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata"** (a circa 1,0 Km) e la **ZSC/ZPS IT7222287 "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese"** (a circa 600 mt).



(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)

In considerazione di tale ubicazione, si ritiene che i potenziali effetti negativi connessi con la realizzazione ed esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti sanitari potrebbero esplicarsi per prossimità a danno delle **ZSC IT7212168 e IT7222287**, considerando l'intervento non potenzialmente influente rispetto agli altri Siti presenti a distanza superiore di quelli citati e per cui la presente Matrice è riferita.

In particolare, per quanto attiene alla vegetazione, verranno considerati gli effetti sulle formazioni boschive ascrivibili agli habitat 91AA* "Boschi orientali quercia bianca" e 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile".

Per quanto attiene alla fauna invece, la valutazione della significatività, visto la natura dell'opera, è a carico in particolar modo sulle seguenti specie:

Nome	Prioritario/ Non Prioritario
1352 - Canis lupus* (Linnaeus, 1758)	Prioritario
1324 - Myotis myotis (Borkhausen, 1797)	Non Prioritario
1304 - Rhinolophus ferrumequinum (Schreber, 1774)	Non Prioritario
1303 - Rhinolophus hipposideros (Bechstein, 1800)	Non Prioritario
1357 - Martes martes (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
2631 - Meles meles	Non Prioritario
1358 - Mustela putorius (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
2634 - Mustela nivalis	Non Prioritario
1307 - Myotis blythii (Tomes, 1857)	Non Prioritario
1314 - Myotis daubentonii	Non Prioritario
1321 - Myotis emarginatus (Geoffroy E., 1806)	Non Prioritario
1322 - Myotis nattereri (Kuhl, 1818)	Non Prioritario
1309 - Pipistrellus pipistrellus (Schreber, 1774)	Non Prioritario

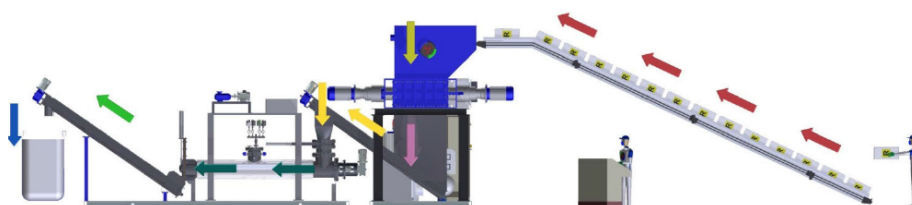
ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

5009 - Pipistrellus pygmaeus (Leach, 1825)	Non Prioritario
5008 - Pipistrellus kuhlii (Kuhl, 1817)	Non Prioritario
5365 - Hypsugo savi (Bonaparte, 1837)	Non Prioritario
1327 - Eptesicus serotinus (Schreber, 1774)	Non Prioritario
1331 - Nyctalus leisleri (Kuhl, 1818)	Non Prioritario
1326 - Plecotus auritus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
1308 - Barbastella barbastellus (Schreber, 1774)	Non Prioritario
1333 - Tadarida teniotis (Rafinesque, 1814)	Non Prioritario
1363 - Felis silvestris (Schreber, 1777)	Non Prioritario
A086 - Accipiter nisus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A072 - Pernis apivorus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A073 - Milvus migrans (Boddaert, 1783)	Non Prioritario
A074 - Milvus milvus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A080 - Circaetus gallicus (Gmelin, 1788)	Non Prioritario
A081 - Circus aeruginosus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A082 - Circus cyaneus (Linnaeus, 1766)	Non Prioritario
A085 - Accipiter gentilis (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A087 - Buteo buteo (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A095 - Falco naumanni (Fleischer, 1818)	Non Prioritario
A098 - Falco columbarius (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A099 - Falco subbuteo (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A101 - Falco biarmicus (Temminck, 1825)	Non Prioritario
A103 - Falco peregrinus (Tunstall, 1771)	Non Prioritario
A207 - Columba oenas (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A215 - Bubo bubo (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A219 - Strix aluco (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A224 - Caprimulgus europaeus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A229 - Alcedo atthis (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A237 - Dendrocopos major (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A246 - Lullula arborea (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A252 - Hirundo daurica (Linnaeus, 1771)	Non Prioritario
A255 - Anthus campestris (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A264 - Cinclus cinclus (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A267 - Prunella collaris (Scopoli, 1769)	Non Prioritario
A280 - Monticola saxatilis (Linnaeus, 1766)	Non Prioritario
A281 - Monticola solitarius (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A321 - Ficedula albicollis (Temminck, 1815)	Non Prioritario
A333 - Tichodroma muraria (Linnaeus, 1766)	Non Prioritario
A338 - Lanius collurio (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario
A379 - Emberiza hortulana (Linnaeus, 1758)	Non Prioritario

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Descrizione del progetto/piano

La società Steril Company Srl intende infatti avviare un'attività di gestione dei rifiuti sanitari in un sito protetto da recinzione ed edificato con un capannone industriale esistente che si affaccia sui piazzali di pertinenza, già individuato in catasto al Foglio 11 particella 1066 in un'area ricadente, secondo il PRG comunale di Macchia d'Isernia (IS), nella zona D a destinazione produttiva - Sottozona D1, ad attuazione con Piano Industriale Particolareggiato - PIP.



Per avviare tale attività è prevista la predisposizione delle aree di ricezione e stoccaggio dei rifiuti in ingresso provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta (operazione "R13-messa in riserva" per i rifiuti a rischio infettivo per sottoporli all'operazione di recupero "R3- riciclo recupero delle sostanze organiche" da svolgersi in impianto di trattamento tramite triturazione e sterilizzazione, con produzione di rifiuti sterilizzati codice CER 191210 caratterizzabili come CDR/CSS in uscita dall'impianto), e l'installazione, all'interno del capannone esistente, di apposito impianto di sterilizzazione in cui saranno trattati i soli rifiuti sanitari a rischio infettivo (RSRI) individuati dai codici CER 18 01 03* e 18 02 02*.

A seguito delle precisazioni richieste da ARPA Molise con la suddetta nota, la società specifica che verranno svolte nell'impianto di sterilizzazione le operazioni di recupero R13 di messa in riserva funzionale all'operazione di recupero R3 in impianto di sterilizzazione, per un quantitativo di 28,8 t/d, pari a 9.500 t/anno: all'uscita dell'impianto, i rifiuti sterilizzati, stoccati in un'area predisposta, potranno essere caratterizzati come CDR/CSS, e destinati a impianti terzi termovalorizzatori oppure stoccati per essere destinati a smaltimento finale.

ALLEGATO A Matrice di screening di incidenza

	<p>Lo stato di progetto prevede la realizzazione delle seguenti installazioni:</p> <p>INTERNE AL CAPANNONE, in modo che le lavorazioni riguardanti i rifiuti rimangano contenute e isolate il più possibile dall'ambiente esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianto di triturazione e sterilizzazione mod. PCB 1000 dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, costituito dai seguenti componenti principali: - Gruppo di carico (sollevatore, tramoggia) - Gruppo di triturazione (tritatore, sistema di filtrazione dell'aria, tramoggia, coclee) - Gruppo di sterilizzazione (n.2 camere di sterilizzazione) - Gruppo di scarico (coclee di scarico) - Sistema di torchiatura (eventuale) - Gruppo di controllo (quadri elettrici di controllo) <p>e dagli impianti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generatore di vapore, - Generatore di aria compressa - Sistema di scambio e recupero di energia - Addolcitore di acqua <p>- Impianto lavacontenitori automatico a tunnel Marca Colussi, per il lavaggio dei contenitori in plastica da restituire all'utilizzatore - Sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni in atmosfera;</p> <p>- Eliminazione delle tramezzature esistenti e installazione delle nuove tramezzature interne al capannone (in carton gesso) per ricavare una suddivisione interna delle aree di lavoro e di stoccaggio funzionali alla gestione dei rifiuti.</p> <p>- In particolare, un'area confinata del capannone (Area F - di stoccaggio a temperatura controllata), che sarà dotata di pavimentazione lavabile e impermeabilizzata, verrà adibita alle operazioni di stoccaggio a temperatura controllata dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, nell'attesa di essere avviati a trattamento nell'impianto di sterilizzazione.</p> <p>Nella suddivisione e organizzazione degli AMBIENTI INTERNI sono previste da progetto diverse aree di conferimento e controllo dei rifiuti in ingresso all'impianto, aree di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti sanitari a rischio infettivo da trattare, aree di impianto di lavaggio contenitori e locali uffici (per i dettagli si vedano i due Elaborati 3.4 - Planimetrie di progetto, riportanti le aree di stoccaggio e quelle di gestione).</p> <p>Nelle AREE ESTERNE al capannone verranno invece realizzate le seguenti installazioni, per rendere il sito funzionale all'attività di gestione dei rifiuti e idoneo ad una gestione rispettosa dell'integrità delle matrici ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pesa a bilico, da installarsi nel piazzale esterno - Pavimentazione esterna, da completarsi nelle aree esterne intorno al capannone - Tettoia esterna, di circa 62 mq. <p>Sotto la tettoia esterna si posizionerà la caldaia a servizio del generatore di vapore dell'impianto di sterilizzazione: la medesima caldaia verrà utilizzata per la produzione di aria/acqua calda dell'impianto lavacontenitori automatico. - Inoltre, sotto la stessa tettoia verrà realizzata l'area di stoccaggio in deposito</p>
--	--

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

	temporaneo dei rifiuti liquidi prodotti dall'attività.
--	--

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del Sito? (Spiegare dettagliatamente)	No.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?	Sì, l'impianto in proposta è ubicato in un sito industriale nella zona D a destinazione produttiva - Sottozona D1, ad attuazione con Piano Industriale Particolareggiato – PIP , dove sono presenti diverse attività industriali.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<p>Gli impatti che l'impianto di trattamento rifiuti sanitari potrebbe avere sui citati Siti Natura 2000 sono legati alla possibilità che l'attività in fase di esercizio produca una riduzione della qualità dell'aria con ripercussione sulle formazioni vegetali e un aumento di rumore complessivo del sito industriale con conseguente allontanamento delle specie faunistiche di interesse comunitario presenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000.</p> <p>In tal senso, la realizzazione dell'impianto di trattamento potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allontanare gli individui e le popolazioni di fauna presenti, in particolare di mammiferi e uccelli, in fase di cantiere; - ridurre la qualità degli habitat forestali presenti in prossimità del sito produttivo a causa delle sostanze inquinanti emesse in fase di esercizio - quali il monossido di carbonio, PM10 e ossido di azoto – dovuti sia alle attività di trattamento dei rifiuti sia all'indotto aumento di traffico veicolare; - incrementare il rumore (inquinamento acustico) essenzialmente legato all'attività di triturazione del rifiuto in ingresso, alla movimentazione del materiale durante il ciclo di trattamento dovuto ai mezzi e macchine operatrici, arrecando disturbo alla fauna potenzialmente presente e riconducibile a quella dei Siti Natura limitrofi provocandone l'allontanamento; - aumentare la produzione di rifiuti che dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<p>Gli effetti su elencati non sono stati considerati significativi poiché:</p> <p>Vegetazione</p> <p>Le previsioni elaborate dalla Ditta mostrano assetti emissivi da ritenersi non apprezzabili, per cui è possibile ritenere non significativi i conseguenti potenziali effetti negativi su specie e/o habitat di interesse conservazionistico presenti all'interno dei Siti.</p> <p>In particolare, per quanto attiene al Sito ZSC/ZPS IT7222287 "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" potenzialmente intercettato dalle direzioni di dispersione degli inquinanti in atmosfera, le varie sovrapposizioni</p>

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

	<p>cartografiche effettuate dalla Ditta mostrano la non significatività delle concentrazioni di PM₁₀, NO₂, CO in corrispondenza degli habitat di Direttiva presenti nello stesso.</p> <p>In considerazione di tali evidenze, si ritiene che lo stato di conservazione e della integrità funzionale delle formazioni vegetali ivi presenti non subiscano disturbi apprezzabili.</p> <p>Fauna</p> <p>Per la valutazione della rumorosità generata dall'attività in progetto, il proponente ha predisposto apposita relazione di "Valutazione dell'impatto acustico" (Allegato D) da cui se evince che <i>"...L'intervento dell'installazione dell'impianto di sterilizzazione all'interno dell'edificio non modifica strutturalmente il territorio e in ogni caso il clima acustico dello stesso può ritenersi quello precedente all'installazione dell'impianto nel capannone"</i> (paragrafo 15.1 della RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO).</p> <p>Per quanto riguarda l'indagine fonometrica eseguita in data 21/03/2019 dello stato di fatto volta alla valutazione previsionale di impatto acustica eseguita nell'ambiente esterno in prossimità dei recettori circostanti che comprendono anche i Siti della Rete Natura 2000 qui analizzati, le misure effettuate ai confini della recinzione dell'opificio e all'esterno del capannone hanno riscontrato un clima acustico max pari a 44,5 dB(A) e 41 dB(A) e nessun contributo al livello di rumore residuo, pertanto alla luce delle misure effettuate lo studio conclude che l'attività in oggetto non dà/darà contributo sostanziale al rumore ambientale, che dai calcoli effettuati dovrebbe far registrare un valore di emissione ai confini della proprietà aziendale pari a circa 10,27 dB(A).</p> <p>Tali valori considerando l'ubicazione dell'intervento non sembrano determinare incidenze tali da allontanare definitivamente le specie faunistiche dai Siti analizzati.</p>
Elenco delle agenzie consultate	<p>Non è stata prevista la consultazione di Agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della Struttura che svolge la valutazione.</p>
Dati raccolti ai fini della valutazione	

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Chi svolge la valutazione?	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • DVD informativo GIS Natura 2000 • Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n°446/2008 • Quadro conoscitivo ottenuto nell'ambito del lavoro per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 • Piano di gestione approvati con DGR 772/2015 • Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16 marzo 2017, recante la "Designazione di 60 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Molise".
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta utilizzando la banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dove possono essere visionati i risultati	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso
<p style="text-align: center;">CONCLUSIONI</p> <p>Da quanto esposto nello Studio di Valutazione di Incidenza e dalle valutazioni di merito esposte nella presente Matrice, è possibile concludere che la realizzazione ed esercizio dell'"Impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infettivo" – Z.I. Macchia d'Isernia della STERIL COMPANY Srl, non determinerà effetti negativi significativi sulle specie floristiche e faunistiche e sugli habitat delle limitrofe ZSC IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata" (a circa 1,0 Km) e ZSC/ZPS IT7222287 "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" (a circa 600 mt) condizionatamente al rispetto delle prescrizioni e mitigazioni previste dalla Ditta in sede di progettazione.</p> <p>La STERIL COMPANY SRL. srl è obbligata ad ottemperare scrupolosamente a dette prescrizioni/mitigazioni in quanto le stesse sono ritenute pregiudiziali ai fini della non significatività delle potenziali incidenze.</p>	